

LUNEDÌ 6 At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Agnese, Valentino e familiari defunti
MARTEDÌ 7 At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Piloni Marco ORE 20.30: Adorazione
MERCOLEDÌ 8 At 17,15.22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Doldi Cecilia, Giuseppe, Agostina, Cassani Dante, Piergiuseppe Doldi, Agostino Doldi, Lucia Meleri
GIOVEDÌ 9 At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20	ORE 8.00: S.MESSA Francesca, Agostino, Enrico, Rosa ORE 18.00: S.MESSA Patrini Domenica
VENERDÌ 10 At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Maggi Maria e Giuseppe ORE 20.30: S.MESSA presso il parco vittime della strada
SABATO 11 At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Giuseppe Dossena; defunti famiglia Carelli
DOMENICA 12 At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20	<p style="text-align: center;">ASCENSIONE DEL SIGNORE</p> ORE 8.30: S.MESSA Elisa, Laura e tutte le mamme defunte ORE 10.00: S.MESSA Antonietta e Francesco; Pino e Alfredo; Teresa, Augusto e Angelo ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Silvio, Teresa, Pasquale, Angelo e Massimo; Aliprandi Adriana



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

6 - 12 maggio

Abbiamo celebrato le esequie di Andrea Piloni: accompagniamolo nella preghiera insieme alla sua famiglia.

- **Siamo nel mese di Maggio:** ricordo che dal lunedì al sabato, **alle 17.30** Preghiera del Santo Rosario.
- **Lunedì 6 maggio, ore 21.00:** Riunione gruppo caritativo della S. Vincenzo.
- **Martedì 7 maggio, ore 20.30:** Adorazione comunitaria.
- **Mercoledì 8 maggio, ore 14.30:** Tombola in oratorio.
- **Venerdì 10 maggio**
 - o **Ore 18.30:** Momento d'incontro dei chierichetti.
 - o **Ore 20.30:** S. Messa al Parco delle vittime della strada.
- **Domenica 12 maggio**
 - o Celebriamo in comunità Giornata diocesana per la famiglia.
- **Sabato 11 e domenica 12 maggio, in occasione della festa della mamma:** sul piazzale della Chiesa, prima e dopo ogni celebrazione, vendita delle rose.
- **Alla sera di sabato e di domenica:** Cene di condivisione.
- **Dalla prossima settimana inizieremo la benedizione pasquale delle famiglie.** I sacerdoti accompagnati da qualche laico passeranno anche quest'anno per le vie del nostro quartiere per portare la benedizione del Signore.

In diocesi

- **Domenica 5 maggio** è la giornata nazionale dell'8Xmille per la Chiesa Cattolica
- **Sabato 11 maggio, ore 7.30:** Preghiera del Rosario e S.Messa per le Vocazioni al Santuario della Beata Vergine della Pallavicina.

VI DOMENICA DI PASQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,9 - 17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Riflessione

L'amore è da prendere sul serio, ne va del nostro benessere, della nostra gioia. Anzi, ognuno di noi vi sta giocando, consapevole o no, la partita della propria eternità. Io però faccio fatica a seguirlo: l'amore è sempre così poco, così a rischio, così fragile. Faccio fatica perfino a capire in che cosa consista l'amore vero, vi si mescola tutto: passione, tenerezza, emozioni, lacrime, paure, sorrisi, sogni e impegno concreto. L'amore è sempre meravigliosamente complicato, e sempre imperfetto, cioè incompiuto. Sempre artigianale, e come ogni lavoro artigianale chiede mani, tempo, cura, regole: se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore. Ma come, Signore, chiudi dentro i comandamenti l'unica cosa che non si può comandare? Mi scoraggi: il comandamento è regola, costrizione, sanzione. Un guinzaglio che mi strattona. L'amore invece è libertà, creatività, una divina follia... Ma Gesù, il guaritore del disamore, offre la sua pedagogia sicura in due tempi: Amatevi gli uni gli altri.

l'umanità in generale o in teoria. Si amano le persone ad una ad una; si ama quest'uomo, questa donna, questo bambino, il povero qui a fianco, faccia a faccia, occhi negli occhi. Amatevi come io vi ho amato. Non dice "quanto me", perché non ci arriveremmo mai, io almeno; ma "come me", con il mio stile, con il mio modo unico: lui che lava i piedi ai grandi e abbraccia i bambini; che vede uno soffrire e prova un crampo nel ventre; lui che si commuove e tocca la carne, la pelle, gli occhi; che non manda via nessuno; che ci obbliga a diventare grandi e accarezza e pettina le nostre ali perché pensiamo in grande e voliamo lontano. L'amore è vero quello che ti spinge, ti incalza, ti obbliga a diventare tanto, infinitamente tanto, a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Così ai figli non servono cose, ma padri e madri che diano orizzonti e grandi ali, che li facciano diventare il meglio di ciò che possono diventare. Anche quando dovesse sembrare che si dimenticano di noi. Parola di Vangelo: se ami, non sbagli. Se ami, non fallirai la vita. Se ami, la tua vita è stata già un successo, comunque. *(padre Ermes Ronchi)*

Signore, insegnami a non parlare
come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.

Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l'amore.

Insegnami quell'amore che è sempre paziente
e sempre gentile;
mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;
l'amore che prova gioia nella verità,
sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.
Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato il debole
ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

M. Teresa di Calcutta